

Editoriale

All'inizio non è stato facile, ma poi ci eravamo abituati a quel linguaggio così essenziale, intriso di originalità, capace di scavare il testo sprigionando da esso infiniti significati ancora nascosti. Secondo l'immagine rabbinica della brace che cova sotto la cenere, è proprio soffiando e risoffiando che riarde il fuoco insieme al calore che dà vigore e forza alla vita, appare di nuovo la luce che orienta nella quotidianità.

Mi sono sempre chiesto come sia possibile per un uomo, giorno dopo giorno, anni dopo anni, continuare a dare freschezza alla Parola, mantenere alto il commento, formulare preghiere inedite, non appiattirsi e non stancarsi mai. Credo di potere dire che fr. Michael-Davide non ha mai deluso il lettore, anzi lo ha abituato ai sapori forti e decisi del testo biblico, lo ha allenato fino al punto di desiderare di compiere in se stessi l'uguale passione, di credere alle parole lette, sentendosi interpretati nel profondo.

Nella lettura giornaliera di *Messa e preghiera quotidiana*, ciascuno ha sperimentato che cosa significhi la quiete interiore dell'anima, il valore inestimabile del contatto con la Parola che salva, ma soprattutto ha compreso che oggi essa si pone come il solo antidoto al mondo della fretta senza scopo, al presente eterno, alla velocità che rende immobili e incapaci di gesti grandi e profetici. Fr. MD ci ha insegnato che la lettura e la meditazione costituiscono la grande e unica occasione per il ritorno all'interiorità e la scoperta delle Scritture sacre, come luogo in cui la vita trova respiro e pienezza. La relazione con la grande tradizione ebraica e l'incontro con Gesù di Nazaret, con la straordinaria ricchezza dei padri della Chiesa ma anche con il mondo delle altre religioni, della letteratura e della filosofia, indagati nei mille risvolti nascosti dietro le parole scritte, hanno acceso la passione per la vita che si rivela in modi e forme sempre sorprendenti.

L'aver scoperto in questi anni da parte di tante persone la chiave per accedere alla sorgente, per entrare nel mistero, contribuendo attraverso il proprio apporto personale a porre il proprio tassello nel mosaico della rivelazione, è stata per ciascuno e per tutti l'esperienza più bella. Abbiamo imparato a pregare e a farlo in modo adulto, con parole autentiche, semplici e vere. Abbiamo compreso che mettersi in sintonia con i nostri «fratelli e sorelle in umanità» significa sentirsi parte della Chiesa, che è presente là dove si vivono l'amore reciproco, il perdono fraterno, l'accoglienza senza calcoli e senza misura. Il merito di tutto questo non va attribuito a uno solo: accanto e insieme a fr. MD ci sono stati uomini e donne, si è costituito un gruppo, una comunità di persone in comunione umana e spirituale che con la loro presenza fedele hanno reso possibile la trasmissione di una Parola ricca, aperta e creativa. Una Parola che sa sopravvivere oltre l'ovvietà e la banalità di parole che non sono frutto dell'esercizio, nella raccolta solitudine del silenzio, di riflettere e di parlare con Dio e con se stessi.

Ora il testimone passa ad altri, pertanto MPQ non termina la sua corsa. Prosegue nella continuità. Abbiamo voluto mantenere il riferimento alla tradizione monastica, affidandola a persone che, alla luce del loro rapporto con la Parola e dell'esperienza di vita comunitaria, sapranno onorare un'idea nata nove anni fa. Essa potrà continuare a portare frutto nel cuore e nella vita di molte persone che hanno trovato e troveranno in un piccolo strumento un riferimento prezioso e unico per la loro vita umana e di fede. Saranno loro a traghettare *Messa e preghiera quotidiana* oltre il punto di pienezza, che fr. MD non ha voluto scavalcare. Anche questo è segno di umiltà che fa grandi gli uomini.

p. Pier Luigi Cabri
Direttore EDB